Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parti PRIMA e SECONDA Cagliari, lunedì 18 giugno 1990 Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi.

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - CAGLIARI V. Cino da Pistoia, 20 - Tel. 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - *a*) abbonamento (anno solare): Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) L. 15.000; Parte III L. 25.000 — *b*) vendita a fascicoli separati: Parti I e II e Parte III L. 500 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; fascicoli relativi ad annate arretrate, il doppio. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. - Per l'estero, esclusi i paesi della Comunità Economica Europea, tutti i prezzi si intendono raddoppiati. I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. L'importo degli abbonamenti deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari.

AVVERTENZE — Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna si pubblica in Cagliari, ed è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonchè le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Giunta e del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunzi ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunzi e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunzi legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti da leggi dello Stato.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la propria Direzione in via Cino da Pistoia, 20, Cagliari, alla quale possono richiedersi anche i fascicoli arretrati, nonchè presso le Sezioni di controllo sugli atti degli enti locali di Nuoro, Oristano e Sassari e presso i Comitati Circoscrizionali di Iglesias, Lanusei e Tempio.

N. 4

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/13.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Serdiana e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 3

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/14.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di S. Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 1497 del 29.6.1939. pag. 5

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/15.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 7

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/16.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Nureci e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939. pag. 10

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/17.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 13

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/18.

Sono intervenuti:

— Soprintendente ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, Arch. Francesca Pulvirenti Segni, presidente;
— Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari, Prof. Ferruccio Barreca;
— Ing. Enrico Pisano, esperto designato dalla Regione;
— Prof. Luigi Mossa, esperto in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Hanno partecipato alla seduta:

— il rappresentante del corpo forestale dello Stato Dott. Vagnoni;
— la Dott.ssa Maria Chiara Cerretani Lucci, con funzioni di segretario.

Alle ore 17,30 il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, insedia ufficialmente la nuova commissione secondo il D.M. del 14.9.1976, a norma dell'art. 31 del D.P.R. 3.12.1975 n. 805 - e sottolinea come essa, essendo composta da un minor numero di membri, permetta un più snello svolgimento dei lavori.

omissis

Isola di S. Antioco - Vincolo panoramico
(Comuni di S. Antioco e Calasetta)

Il presidente illustra i caratteri dell'isola. Essa è unita alla costa da un istimo artificiale e presenta singolare aspetti morfologici: ha un litorale in parte sabbioso (le saline, Is Pruinus e Cussorgia), in parte ad alte falesie e frastagliature digitate, intervallate da calette a fiordo, ricche di materiale alluvionale. Il promontorio calcareo di Maladroxia ha un andamento ondulatorio a crinali degradanti dolcemente verso il mare. L'orografia presenta carattere prettamente collinare (Perdas de Fogu m. 365), con paesaggio brullo e in certi tratti ripido e scosceso, con ampie falesie e gole, Nella costa rocciosa dei litorali si individuano le tipiche associazioni vegetali rupicole, con la peculiarità della presenza dell'Astericus Maritimus minacciate purtroppo dalla presenza di cave non disciplinatamente coltivate, che tendono a distruggere questi caratteri, unici nel loro genere.

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti il Presidente chiede il parere della Commissione, la quale si esprime all'unanimità all'apposizione del vincolo. Pertanto, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che tutta l'isola sia sottoposta ai vincoli della legge del 29.6.1939, n. 1497.

omissis

Comune di Calasetta.

Confina ad est-sud-est con i limiti territoriali del Comune di S. Antioco e dalle altre parti con il mare.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 n. 3 e 4 della Legge del 29.6.1939, n. 1497. L'antico nucleo abitato di Calasetta risale circa alla metà del 1700, con chiare influenze liguri. Le zone umide a sud e a nord dell'istmo presentano particolari aspetti paesaggistici, naturali e scientifici, di un «unicum» inscindibile che va da aspetti vegetazionali tipici degli stagni salmastri a tentativi di formazione paludosa. Sugli stagni salmastri si riscontra l'associazione vegetale caratterizzata da «Ihalcumum Strabilaceum», unico nucleo esistente in tutta la Sardegna, oltre quello di Santa Gilla.

Esaminata la discussione sull'argomento posto al quinto punto dell'ordine del giorno, si passa al sesto. Il presidente fa un quadro generale della situazione della provincia, elencando le località già sottoposte al vincolo e quelle che proporrà di vincolare nelle sedute future. La Commissione prende atto della proposta e, terminati gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 19.

omissis

Il Presidente:
Arch. Francesca Pulvirenti Segni

Il Segretario:
Dott.ssa M. Chiara Cerretani

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. T.P.U.C./25.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Assemini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,

Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la regione Autonoma della Sardegna e le relative norme d'attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Cagliari, nell'adunanza del 6 luglio 1977, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata L. 1497/39, l'area, in Comune di Assemini, di forma pressochè trapezoidale, delimitata da quattro strade, secondo la seguente descrizione: dal semaforo all'incrocio fra la S.S. 131 e la strada Sestu-Elmas si percorre quest'ultima verso Elmas, costeggiando la località «Piscina Matzeu», fino ad incontrare il limite del confine di Assemini. Piegando a Sud si segue tale confine fino alla delimitazione comunale di Cagliari, località «Su Planu», da dove si prosegue verso Ovest lungo la stradina di confine, seguendola fino alla «Carlo Felice» (S.S. 131). Si segue poi tale strada verso Nord fino a tornare al semaforo, punto di partenza della perimetrazione;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge 1497/39 all'albo del comune di Assemini;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente Ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche floristiche e paesaggistiche. La vegetazione di tale area è costituita principalmente da una folta pineta e da un oliveto ed intervallata da raduri che la arricchiscono di scorci panoramici. Nella parte bassa, verso la strada Sestu - Elmas, è ubicata una vecchia cascina ora adibita ad ovile, mentre a quota 34 s.l.m., al centro dell'area, si trova la Villa Asquer, antica costruzione, oggetto di notifica ai sensi della L. 1089/39. Tale edificio contribuisce ad aumentare l'interesse paesaggistico dell'insieme, introducendo, in un quadro già ricco di bellezze naturali, l'elemento che focalizza l'attenzione dell'osservatore dando vigore e giustificazione anche estetica all'intero complesso.

Decreta

Art. 1

L'area ricadente in territorio di Assemini, come sopra perimetrata e meglio delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Art. 3

E' fatto obbligo al Comune di Assemini, di provvedere all'affissione del Bollettino Ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'Albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge 1497/39.

Art. 4

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, li 6 aprile 1990

Dettori

Verbale della seduta del 6.7.1977

L'anno millenovecentosettantasette, il giorno sei del mese di luglio, alle ore 17, in seguito ad invito diramato dall'Arch. Francesca Pulvirenti Segni, in qualità di presidente della commissione, con note n. 2677, 2678, 2679 e 2680 del 25 giugno 1977, si è riunita, presso la sede della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, in via Caprera n. 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della Provincia. Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) insediamento nuova commissione;
2) Capoterra - rettifica del vincolo;
3) Serdiana - rettifica del vincolo;
4) Sestu e Assemini - Villa Asquer;
5) S. Antioco - vincolo panoramico;
6) varie ed eventuali .

Sono intervenuti:

— Soprintendente ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, Arch. Francesca Pulvirenti Segni, presidente;
— Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari, Prof. Ferruccio Barreca;
— Ing. Enrico Pisano, esperto designato dalla Regione;
— Prof. Luigi Mossa, esperto in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Hanno partecipato alla seduta:

— il rappresentante del corpo forestale dello Stato, Dott. Vagnoni;
— la Dott.ssa Maria Chiara Cerretani Lucci, con funzioni di segretario.

Alle ore 17,30 il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, insedia ufficialmente la nuova commissione secondo il D.M. del 14.9.1976, a norma dell'art. 31 del D.P.R. 3.12.1975 n. 805 - e sottolinea come essa, essendo composta da un minor numero di membri, permetta un più snello svolgimento dei lavori.

Omissis

Sestu e Assemini - Villa Asquer

Il presidente illustra l'area compresa tra la S.S. 131 e le località «Piscina Matzeu» e «Su Planu» e fa notare che essa, benché relativamente poco estesa, rappresenta un complesso caratteristico ed omogeneo che va considerato sicuramente un quadro naturale di notevole interesse estetico, godibile dal pubblico che percorre le vie che lo delimitano.

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti, l'arch. Francesca Pulvirenti Segni chiede il parere della commissione, la quale si esprime alla unanimità per l'apposizione del vincolo. Pertanto la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che sia sottoposta ai vincoli della legge del 29.6.1939, n. 1497, l'area, di forma pressoché trapezoidale, delimitata da quattro strade, secondo la seguente descrizione: dal semaforo all'incrocio fra la S.S. 131 e la strada Sestu-Elmas, si percorre quest'ultima verso Elmas, costeggiando la località «Piscina Matzeu» fino ad incontrare il limite del Comune di Assemini. Piegando e sud, si segue tale confine fino alla delimitazione comunale di Cagliari, località «Su Planu», da dove si prosegue verso ovest lungo la stradina di confine, seguendola fino alla Carlo Felice (S.S. 131). Si segue poi tale strada verso nord, fino a tornare al semaforo, punto di partenza di questa perimetrazione.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde sulla planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1, nn. 3 e 4 della legge del 29.6.1939, n. 1497, per le sue caratteristiche floristiche e paesaggistiche. La vegetazione di tale area è costituita principalmente da una folta pineta e da un oliveto di grande pregio ambientale, è leggermente ondulata e intervallata da radure che la arricchiscono di scorci panoramici di grande suggestione. Nella parte bassa, verso la strada Sestu-Elmas, è ubicata una vecchia cascina ora adibita ad ovile, mentre a quota 34 s.l.m., al centro dell'area, si trova la Villa Asquer, antica costruzione padronale, oggetto di notifica ai sensi della legge 1089. Tale edificio contribuisce ad aumentare l'interesse paesaggistico dell'insieme, introducendo, in un quadro già ricco di bellezze naturali, l'elemento artificiale, che focalizza l'attenzione dell'osservatore dando vigore e giustificazione anche estetica all'intero complesso.

Il Presidente:
Arch. Francesca Pulvirenti Segni

Il Segretario:
Dott.ssa M. Chiara Cerretani

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/26.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Sestu e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,
Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la regione Autonoma della Sardegna e le relative norme d'attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;